Moto fuori strada, muore 23enne

Travo, tragico schianto in una curva vicino alla chiesa di Statto

TRAVO - Per diversi minuti rimane con il volto tra le mani e i gomiti appoggiati alle ginocchia, rannicchiata sull'argine della strada dove Ivan Massimiliano Tassan Mangina ha da poco perso la vita. È sotto shock la giovane donna che, alla guida della sua utilitaria, nei pressi dell'abitato di Statto, ieri poco dopo mezzogiorno, ha visto sbucare da una curva quella moto senza controllo, già in fase di caduta: lo schianto con la sua auto ha preceduto il volo della moto nel campo adiacente la strada. Una caduta fatale, che non ha lasciato scampo al 23enne milanese che sarà dichiarato morto venti minuti dopo, al termine di disperati tentativi di rianimazione da parte del personale del 118 e della Pubblica Assistenza. La famiglia del giovane ha autorizzato l'espianto dei tessuti.

Il terribile incidente è avvenuto nel tratto di strada provinciale che da Croara conduce alla frazione di Travo. Un percorso che il giovane centauro stava affrontando in compagnia di un amico, che era in sella a un'altra moto di grossa cilindrata. Il 23enne si trovava sulla sua Kawasaki Z750. Era partito da Opera, dove risiedeva, ed era diretto con tutta probabilità verso la Statale 45 in direzione dell'Alta Valtrebbia, per la più classica delle gite. La lunga serie di curve che precede la chiesa di Statto era già stata in passato teatro di gravi incidenti. Anche questa volta, l'ultima curva prima della chiesa parrocchiale, si è rivelata fatale: all'uscita della curva il giovane ha perso il controllo della moto, finendo contromano e andando a sbattere contro il paraurti di un Fiat Qubo; impossibile evitare l'urto per la donna che era alla guida dell'auto.

STATTO di TRAVO - I disperati tentativi dei soccorritori di salvare il 23enne e la moto finita fuori strada (foto cotode)

Scatta immediata la rete dei soccorsi e un'ambulanza della Pubblica Assistenza di Rivergaro si precipita sul posto, raggiunta subito dopo da un'auto medica del 118 di Piacenza. Le operazioni di rianimazione non danno risultati, mentre dalla centrale operativa è già stato impartito l'ordine di decollo all'elicottero che, da Parma, atterra poco dopo nel campo. Anche i tentativi degli operatori giunti dalla città ducale si rivelano vani, mentre a poche decine di metri, il compagno di viaggio dello sfortunato centauro scoppia in lacrime alla vista del corpo senza vita dell'amico. Sul posto cala il silenzio mentre il traffico veicolare a ridosso del luogo dell'incidente è regolato dagli agenti dell'Unione Valtrebbia-Valluretta: per gli automobilisti in transito, la vista del lenzuolo bianco fornisce risposte immediate a quell'improvviso rallentamento. Difficile trovarle, invece, di fronte a una vita che si spezza a soli 23 anni.

Corrado Todeschi

BORGONOVO - Sono accusati di avere preso di mira auto in sosta e bidoni tra via Galilei e via Pascoli

Furti e danni, denunciati tre ragazzi

BORGONOVO - Sono stati individuati dai carabinieri e denunciati dai carabinieri i ragazzi che nella notte fra martedì e mercoledì a Borgonovo hanno danneggiato quattro auto in sosta nella zona di via Galilei e via Pascoli saccheggiando gli interni e rovesciato in mezzo alla strada un contenitore del vetro di un locale pubblico. Si tratta di un ventenne e due diciassettenni, tutti di nazionalità italiana e residenti in Valtidone.

Il fatto era avvenuto attorno alle 2.30 di notte. Un'efficace indagine dei carabinieri ha portato all'individuazione del terzetto. Tutti sono stati denunciati per furto e danneggiamento. Il maggiorenne dovrà rispondere in tribunale a Piacenza, mentre i due diciassettenni in tribunale dei minori di Bologna. Sui tre giovanissimi pende l'accusa di avere danneggiato quattro auto nella zona fra via Pascoli e via Galilei, spaccando specchietti e vetri dei finestrini delle vetture, rovistando all'interno e gettando sulla strada quanto trovato al loro interno (documenti e altri oggetti). Da queste auto erano spariti una macchina fotografica, un navigatore satellitare e il frontalino di un'autoradio. Non solo: alcuni bidoni dei rifiuti erano stati rovesciati e un contenitore della spazzatura in cemento era stato rotto. Rovesciato anche un contenitore delle bottiglie di vetro. Pare che i tre abbiano anche preso a calci le carrozzerie delle macchine prese di mira provocando ulteriori danni.

I carabinieri avevano ricevuto un'utile segnalazione da parte di un cittadino di Borgonovo che aveva notato i tre giovani in azione e aveva fornito alcune utili indicazioni, che si sono rivelate preziose al fine dell'identificazione del ventenne e dei due minorenni. Del resto i tre nel corso del loro raid avevano prodotto molto rumore e atttirando l'attenzione di alcuni residenti.

L'azione vandalica di via Galilei e via Pascoli era avvenuta a pochi giorni di distanza da un precedente atto di vandalismo ai danni dell'ex convento dei frati minori della chiesa di San Bernardino, che si trova a pochissima distanza. Durante l'incursione nell'ex convento i vandali avevano utilizzato i mattoni di un muro, per scagliarli contro porte e finestre dell'ex complesso religioso. Adesso i carabinieri stanno cercando di capire se fra i due episodi vi sia un collegamento, o comunque se tutti e tre o qualcuno dei denunciati per i danni e i furti sulle auto sono in qualche modo coinvolti anche nel precedente episodio di vandalismo ai danni dell'ex complesso religioso.

BORGONOVO - Alcuni dei danni provocati l'altro giorno nella zona via Galilei e via Pascoli

Ermanno Mariani

Ultimo saluto all'alpino Luigi Mazzocchi

Aveva 97 anni, fu per 22 anni alla guida del gruppo di Travo. «Un carattere forte»

TRAVO - *(crib)* «È venuto un giorno a bussare a casa mia, appena avevo finito il servizio militare, e mi ha detto: "Vieni con noi alpini e vedrai che ti faremo capogruppo". E così è stato, proprio grazie a lui».

Così il capogruppo degli Alpini di Travo Marco Girometta ricorda il suo predecessore Luigi Mazzocchi, scomparso nei giorni scorsi all'età di 97 anni e di cui ieri pomeriggio si sono celebrati i funerali.

Mazzocchi è rimasto alla guida del gruppo delle penne nere di Travo dal 1980 fino al 2002, di fatto rinnovando il gruppo che, negli anni, era andato perdendosi. Fu proprio lui, tre anni prima di lasciare il ruo ruolo, a cercare un giovane alpino che potesse sostituirlo. «Così, è venuto a cercare me» racconta Girometta. «Mi ha fatto iscrivere, mi ha fatto conoscere la famiglia alpina e mi ha portato in giro per le feste e le celebrazioni. Poi mi ha passato il testimone».

TRAVO - Luigi Mazzocchi

Alpino combattente e reduce di guerra (combatté nella Divisione Legnano ed ottenne anche una Croce di Bronzo per i suoi meriti) per tutta la sua vita ha svolto il mestiere di agricoltore nella sua casa di Fradegola, sulle colline attorno a Travo. Lì ha portato avanti con tenacia la sua attività senza mai sposarsi né avere figli.

«Era il classico alpino "duro per durare"» ricorda ancora Girometta. «Ci teneva moltissimo a partecipare a tutti gli eventi del gruppo e non solo. Ed era sempre in prima linea se c'era da presenziare alle manifestazioni. Aveva un carattere forte».

Negli ultimi anni, le sue condizioni di salute erano peggiorate e Mazzocchi aveva deciso di trasferirsi a Podenzano dai suoi nipoti, abbandonando la casa di Fradegola, troppo isolata e senza servizi a portata di mano. Così, aveva abbandonato e smesso di frequentare anche il gruppo Alpini di Travo, anche se ne conservava un bel ricordo. Lì a Podenzano, circondato dall'affetto dei suoi cari, è spirato in questi giorni.

I funerale sono stati celebrati ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Villanova Val Perino, alla presenza dei nipoti Dorina, Maria, Nella e Gianfranco. E con la scomparsa di Mazzocchi, è "andata avanti" una delle figure storiche del gruppo travese.

Notizie in breve

DOMANI A GOSSOLENGO

Incontro sull'area dell'ex cava Molinazzo

(crib) Una nuova area verde di 16 ettari con un lago e percorsi ciclopedonali è pronta a sorgere al posto della vecchia cava del Molinazzo, in località Ponte Nuovo di Gossolengo: del progetto, presentato dalla Inerti Trebbia e sottoposto a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, si parlerà domani sera alle 21 alla biblioteca di Gossolengo in un incontro promosso dal Comune. Oltre al sindaco Angelo Ghillani, sarà presente il direttore nazionale della Lipu Danilo Selvaggi, il responsabile dell'area conservazione, ricerca e monitoraggio risorse naturali dei Parchi del Ducato Sergio Tralongo, il presidente dei Parchi dell'Emilia Occidentale Agostino Maggiali, il geometra Filippo Lusignani che ha curato il progetto dell'area verde e Adalgisa Torselli del settore Ambiente della Provincia di Piacenza. Al centro della procedura dI "Via" c'è l'ex impianto di lavorazione della ghiaia ormai dismesso della società Inerti Trebbia in località Ponte Nuovo, a non molta distanza dal sito dove dovrebbe sorgere l'ormai noto bitumificio. Secondo il progetto, l'area sarà bonificata e resa nuovamente agricola per poi ospitare una "macchia radura" con cespugli che richiamano la vegetazione del vicino Trebbia e, al centro, si scaverà per 50mila metri cubi per poi ottenerne un lago che che sarà circondato da sentieri, piste ciclabili e da filari di alberi. La vasta area sarà ceduta dalla Inerti Trebbia al comune di Gossolengo, il quale l'affiderà al Parco del Trebbia che la ingloberà nel suo perimetro. Un iter che non dovrebbe concludersi prima del 2018. Intanto, sulla vicenda del bitumificio, l'amministrazione comunale organizzerà il prossimo 24 luglio una riunione specifica in biblioteca per discutere degli esiti della conferenza dei servizi.

FINO A MARTEDÌ SERA

Festa del vino a San Damiano al Colle

Prosegue la "Festa del vino" a San Damiano al Colle, centro collinare dell'Oltrepò pavese al confine con il Piacentino. Per iniziativa di Comune e Pro loco, ogni sera fino a martedì in piazza Dallapè si terranno spettacoli musicali: stasera appuntamento con l'orchestra Andrea Spillo ed esibizione della scuola di ballo Tarditi Studio Dance di Voghera; domani serata danzante con l'orchestra Rossella Ferrari e i Casanova; martedì chiusura con l'orchestra Daniele Cordani. Nel salone dell'asilo servizio ristorante con piatti e vino locali

Comune di Gropparello(PC)
FESTA DEL BORGO
SARIANO
23ª EDIZIONE
Dal 10 al 13 luglio 2015
Associazione di volontariato della Valvezzeno a tutela dell'ambiente
"COMITATO BORGO DI SARIANO"
NEL CORSO DELLA MANIFESTAZIONE, SARANNO SERVITI PRODOTTI GENUINI E TIPICI LOCALI DELLA VALLATA, PRIMI E SECONDI ANCHE A BASE DI CINGHIALE E LA FAMOSA SPECIALITÀ ARGENTINA "ASADO" (CARNE ALLA BRACE)
Domenica 12 luglio
ore 10,00: Visita autorità ed inaugurazione della 23ª edizione della Festa del Borgo
ore 11.00: Santa Messa presso l'area festa animata dal coro di Sariano e il coro "La Torre di Pontenure"
ore 11,30: Rinfresco offerto dall'Associazione alle Autorità
ore 12,00: Pranzo in compagnia in Val Vezzeno
ore 16,30: Gruppo Pittori del C.S.I. di Piacenza e altri organizza in collaborazione con l'associazione "Comitato Borgo di Sariano" Mostra di pittura a tema libero con scorci di paesaggi della Valvezzeno, con premiazione delle opere più belle, inoltre corsi di pittura per bambini dai 7 anni in su
ore 19,00: Cena in compagnia in Val Vezzeno.
ore 21,00: Serata danzante con l'orchestra BEPPE e DANY (ingresso gratuito)
Lunedì 13 luglio
ore 19,30: Apertura chioschi
ore 21,00: Serata danzante con l'orchestra
ROBERTO E MANUELA BELLARMINO (ingresso gratuito)
PICCOLO LUNA PARK
PISTA IN ACCIAIO SCOPERTA
NELLA GIORNATA DI DOMENICA
passeggiate turistiche in libertà in Val Vezzeno
La manifestazione si svolgerà con attrezzature al coperto e con vasti parcheggi adeguatamente segnalati ed illuminati adiacenti all'area della festa.
SARÀ PRESENTE MIRKO CON I SUOI GELATI SPECIALI
c.12.07.15